

COMUNE DI MORI
Provincia di Trento



**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

Indice generale

1. Premessa.....	4
2. Gli strumenti della programmazione e il pareggio di bilancio.....	6
2.1 Gli Strumenti della programmazione.....	6
2.2. Il Pareggio di bilancio.....	9
2.3 Gli equilibri di bilancio.....	10
3. Evoluzione delle Entrate e delle Spese.....	11
4. Criteri di valutazione delle Entrate.....	12
4.1 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	12
4.2 Titolo 2 - Trasferimenti correnti.....	15
4.3 Titolo 3 - Entrate extra tributarie.....	18
4.4 Titolo 4 - Entrate in conto capitale.....	24
4.5 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	26
4.6 Titolo 6 - Accensione di prestiti.....	27
4.7 Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.....	28
4.8 Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro.....	29
5. Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata.....	30
6. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.....	31
6.1 Titolo 1 – Spese correnti.....	31
6.2 Titolo 2 – Spese in conto capitale.....	38
6.3 Titolo 4 – Rimborso prestiti.....	40
6.4 Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro.....	41
7. Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa.....	42
8. Entrate e spese non ricorrenti.....	43
9. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.....	45
10. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	48

10.1 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento.....	48
10.2 Spese di investimento.....	49
11. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	50
12. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	51
13. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.....	52
14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.....	53

1. Premessa

A partire dal 1 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle Amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nel Documento Unico di Programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'Amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel Documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, responsabili dei servizi, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione.

<https://www.comune.mori.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

2. Gli strumenti della programmazione e il pareggio di bilancio

2.1 Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le

registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto

concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È, in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

2.2. Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio	Importo
2025	28.221.764,84
2026	19.852.836,00
2027	18.232.836,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2025-2027, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una politica di spesa di mantenimento. Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni, ha effetti anche in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali. Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, le parti hanno convenuto sulla necessità di mantenere anche per il 2025 un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente, nell'ambito del fondo perequativo;
- 3) per quanto riguarda la spesa di personale, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 non introduce nuove disposizioni rispetto a quelle contenute nel Protocollo 2024. Le assunzioni, in generale, sono consentite purché il volume complessivo della spesa di personale non superi quella del 2019. Il calcolo del budget assunzionale ha evidenziato più ampie opportunità di potenziamento dell'organico, che devono raccordarsi con le risorse effettivamente disponibili. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2025-2027, indicata nel Documento Unico di Programmazione, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili;
- 4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata al finanziamento della spesa corrente per Euro 31.000,00 nel 2025, Euro 70.000,00 nel 2026 e Euro 50.000,00 nel 2027;

- 5) politica di indebitamento: il Comune di Mori ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario.

2.3 Gli equilibri di bilancio

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025-2027, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del Documento Unico di Programmazione e della presente nota integrativa.

3. Evoluzione delle Entrate e delle Spese

Titoli	Descrizione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.594.933,90	3.619.303,63	3.543.051,00	3.603.951,00	3.593.951,00	3.593.951,00
2	Trasferimenti correnti	4.400.330,04	4.874.164,76	4.587.108,00	4.453.615,00	4.145.197,00	4.163.197,00
3	Entrate extratributarie	2.251.500,16	2.143.521,71	2.787.012,00	2.718.382,00	2.654.688,00	2.654.688,00
4	Entrate in conto capitale	1.820.130,04	12.318.422,72	7.830.286,62	10.680.330,42	6.318.000,00	4.680.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.782.070,70	1.930.682,72	3.351.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	280.770,82	2.015.625,58	2.979.379,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato	5.854.565,59	2.122.085,02	3.942.655,76	3.624.486,42	0,00	0,00
	Totale Entrate	19.984.301,25	29.023.806,14	29.020.492,38	28.221.764,84	19.852.836,00	18.232.836,00

Titoli	Descrizione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
1	Spese correnti	8.274.450,30	9.226.194,11	10.924.609,07	10.801.483,00	10.383.371,00	10.381.371,00
2	Spese in conto capitale	1.861.930,05	12.251.458,61	11.039.931,89	14.198.816,84	6.248.000,00	4.630.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	80.464,84	80.464,84	80.465,00	80.465,00	80.465,00	80.465,00
5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.782.070,70	1.930.682,72	3.351.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00
	Fondo pluriennale vincolato	2.122.085,02	3.942.655,76	3.624.486,42	0,00	0,00	0,00
	Totale Spese	14.121.000,91	27.432.456,04	29.020.492,38	28.221.764,84	19.852.836,00	18.232.836,00

4. Criteri di valutazione delle Entrate

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati tenuto conto degli andamenti storici e dei riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio. Di seguito trovano evidenza i criteri seguiti per quantificare gli importi delle diverse tipologie di entrata e quindi l'attribuzione degli stanziamenti nei rispettivi esercizi di competenza.

4.1 Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.594.933,90	3.619.303,63	3.543.051,00	3.603.951,00	3.593.951,00	3.593.951,00	1,72%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia Autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	3.594.933,90	3.619.303,63	3.543.051,00	3.603.951,00	3.593.951,00	3.593.951,00	1,72%

Le risorse di natura tributaria sono costituite principalmente dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal recupero dell'evasione tributaria.

Per le entrate riscosse tramite ruoli ordinari, gli stessi trovano stanziamento nell'esercizio di formazione.

Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi, qualunque sia la data di emissione, sono accertate per cassa.

I tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti possono essere accertati e quindi previsti in bilancio sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Per quanto riguarda l'IMIS, l'Amministrazione intende confermare anche per il 2025, le aliquote nella seguente misura:

Aliquote IMIS

Tipologia di immobile	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione d'imponibile
Abitazione principale, assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) e da regolamento comunale (anziani o disabili in casa di riposo) escluse A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di due unità classificate nelle categorie C/2, C/6, C/7)	0,000		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,000		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,100		1.500,00
Abitazione principale, assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) e da regolamento comunale (anziani o disabili in casa di riposo) di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di due unità classificate nelle categorie C/2, C/6, C/7).	0,350	318,67	
Abitazione in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (nella misura massima di un fabbricato abitativo) e pertinenze nella misura massima di due unità di categorie catastali C/2, C/6 o C/7	0,350		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,550		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,550		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,790		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,790		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895		

Gettito iscritto in bilancio

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
IM.I.S.	2.297.039,47	2.346.653,09	2.180.000,00	2.180.000,00	2.180.000,00	2.180.000,00	0,00%

Recupero evasione

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
IMIS da attività di accertamento	32.297,36	2.661,95	40.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00%
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00%
ICI da attività di accertamento	0,00	3,75	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00%
Totale	32.297,36	2.665,70	40.200,00	40.200,00	30.200,00	30.200,00	0,00%

4.2 Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.400.330,04	4.874.164,76	4.587.108,00	4.453.615,00	4.145.197,00	4.163.197,00	-2,91%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	4.400.330,04	4.874.164,76	4.587.108,00	4.453.615,00	4.145.197,00	4.163.197,00	-2,91%

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti dallo stato, si riferiscono nel triennio alla quota del 5 per mille dell'IRPEF destinata ad attività sociali, nel 2027 al rimborso delle spese per le consultazioni elettorali (elezioni politiche) e nel 2025 a finanziamenti PNRR per la digitalizzazione:

- PNRR - M1C1-I1.2 - CUP C51C22006110001 – Contributo per abilitazione al cloud per Euro 83.044,00;
- PNRR - M1C1-I1.4 - CUP C51F24003620001 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo stato civile digitale (ANSC) per Euro 8.980,00.

Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2025 sottoscritto in data 18 novembre 2024 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno convenuto di definire le risorse di parte corrente da destinare nel 2025 ai rapporti finanziari con i Comuni, nell'ammontare complessivo di circa di 349 milioni di Euro.

Nel 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale a sostegno della spesa corrente dei Comuni di ammontare complessivamente pari a 40 milioni di Euro. L'importo assegnato al Comune di Mori era pari ad Euro 436.534,00.

Nel 2024, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza economico-finanziaria, le parti avevano condiviso la necessità di mantenere un fondo integrativo a sostegno della parte corrente, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 20 milioni. L'importo assegnato al Comune di Mori è pari ad Euro 232.975,00.

Con il protocollo d'intesa 2025 le parti condividono di confermare la quota integrativa del fondo perequativo in complessivi Euro 20 milioni, con i medesimi criteri di riparto individuati nel protocollo d'intesa 2024.

Fondo perequativo/solidarietà

Le risorse del bilancio provinciale destinate al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 120,5 milioni di Euro.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo "base":

- quota a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- quota oneri contrattuali per progressioni orizzontali, per il CCPL per il triennio 2016-2018, per il CCPL per il triennio 2019-2021, per il CCPL per il triennio 2022-2024 e incremento buono pasto;
- quota per le biblioteche;
- trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali;
- quota da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- quota da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (finanziamento Consorzio Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari);
- regolazioni finanziarie fondi COVID.

Fondo specifici servizi comunali

La ripartizione complessiva del Fondo specifici servizi per Euro 75.563.000,00 riguarda i seguenti servizi:

- Servizio di custodia forestale;

- Gestione impianti sportivi;
- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Trasporto turistico;
- Trasporto urbano ordinario;
- Trasporto urbano ordinario e turistico – quota IVA;
- Servizi integrativi di trasporto turistico;
- Polizia locale;
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana;
- Polizia locale: oneri contrattuali;
- Progetti culturali di carattere sovracomunale;
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Trasferimenti compensativi

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IMIS per il 2025 è pari a 24,08 milioni di Euro. Le tipologie di esenzione sono relative a:

- abitazione principale;
- imbullonati;
- attività produttive;
- fabbricati strumentali all'attività agricola;
- scuole paritarie.

Si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IMIS riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Altri trasferimenti

Contributi specifici sono erogati a sostegno delle spese per il funzionamento della scuola dell'infanzia di Tierno, per iniziative culturali (Musica Natura Relazioni) e per i lavori socialmente utili.

Trasferimenti da altri soggetti

Sono previsti i trasferimenti correnti relativi ai rimborsi dei Comuni aderenti alle gestioni associate: custodia forestale e polizia locale.

4.3 Titolo 3 - Entrate extra tributarie

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.376.976,47	1.355.627,54	1.397.850,00	1.420.632,00	1.420.632,00	1.420.632,00	1,63%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	65.224,23	142.166,83	236.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	-0,42%
Interessi attivi	17.555,08	140.152,69	52.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	76,92%
Altre entrate da redditi da capitale	506.495,98	303.633,78	607.268,00	506.060,00	506.060,00	506.060,00	-16,67%
Rimborsi e altre entrate correnti	285.248,40	201.940,87	493.894,00	464.690,00	400.996,00	400.996,00	-5,91%
Totale	2.251.500,16	2.143.521,71	2.787.012,00	2.718.382,00	2.654.688,00	2.654.688,00	-2,46%

Proventi dalla vendita e dalla gestione di beni

Nell'ambito dei proventi derivanti dalla vendita, dalla concessione e gestione dei beni le voci più significative sono le seguenti:

- **Energia elettrica e gas metano:** Sono affidati in concessione alla Società Dolomiti Energia Holding S.p.A., a fronte della corresponsione di un canone annuo fissato contrattualmente e aggiornato sulla base dell'indice ISTAT. La previsione di entrata è comprensiva della quota relativa alla cessazione del contratto di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica conseguente all'adesione alla convenzione CONSIP, disposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 di data 20 dicembre 2017 ed avente decorrenza dal 1 agosto 2018.
- **Depurazione:** il Comune provvede alla riscossione del canone di depurazione tramite Dolomiti Energia S.p.A. e lo riversa alla Provincia Autonoma di Trento. La previsione in entrata è effettuata sulla base dei dati di fatturazione dell'esercizio precedente.
- **Sovracanone derivazione acqua per energia elettrica:** Le previsioni del triennio sono in aumento rispetto allo stanziamento definitivo 2024.
- **Canone unico di occupazione del suolo pubblico:** La gestione del canone è affidata alla Società Gestel Srl di Arco attraverso l'ufficio distaccato di Mori. La previsione per il prossimo triennio di Euro 60.000,00, è in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo 2024.
- **Canone unico esposizione pubblicitaria:** La gestione del canone è stata affidata alla società I.C.A. s.r.l., a seguito di gara congiunta effettuata dal Comune di Riva del Garda. Dal 1 gennaio 2022 la remunerazione del servizio non è più garantita tramite la

corresponsione al Comune di un canone fisso, ma tramite un aggio riconosciuto alla società aggiudicataria, calcolato sulle entrate riversate nel bilancio del Comune. La previsione per il prossimo triennio di Euro 55.000,00 annui è in linea con le riscossioni 2024.

- **Taglio dei boschi:** Le previsioni di entrata nel triennio di riferimento sono in linea con le riscossioni 2023 e in diminuzione rispetto al 2024, quando si sono registrati maggiori incassi per vendita legname a uso commercio.

Proventi dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Nell'ambito dei proventi dall'erogazione di servizi pubblici le voci più significative sono le seguenti:

- **Servizio asilo nido d'infanzia:** il servizio viene erogato dall'Asilo Nido comunale "La Formica". La previsione di entrata per il triennio sono in aumento rispetto allo stanziamento 2024.
- **Servizio scuola materna:** i proventi sono relativi all'erogazione del servizio mensa ai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia provinciale di Tierno. Il costo del pasto è fissato dalla Provincia. La previsione è uguale rispetto al 2024.
- **Servizio necroscopico e cimiteriale:** i proventi sono connessi alle concessioni cimiteriali e all'erogazione dei servizi cimiteriali, principalmente di inumazione, tumulazione ed esumazione ordinaria. Le previsioni coincidono con lo stanziamento definitivo 2024.

Servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione attuale	Programmazione futura
Biblioteca Comunale	Gestione Diretta	Gestione diretta con eventuale affidamento a terzi di alcuni servizi
Nido d'Infanzia	Gestione Diretta	Ad ultimazione dei lavori finanziati con il PNRR relativi al nuovo asilo nido di Tierno e all'asilo nido di Via Scuole verrà valutata la forma gestionale ritenuta più opportuna

Gestione diretta in qualità di capofila di gestione associata

Servizio	Enti associati	Scadenza	Programmazione futura
Polizia Locale	Comune di Mori e Brentonico	30 giugno 2026	
Custodia Forestale	Comuni di Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Villa Lagarina, Asuc Brancolino, Asuc Castellano, Asuc Pedersano, Asuc Patone	31 dicembre 2032	Gestione associata del Servizio di custodia forestale della Circoscrizione numero 31 "Servizio associato di custodia forestale Baldo, Gresta e destra Adige Lagarina" (Deliberazione CC n. 19 del 23/05/2023)

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Gestione e manutenzione impianti sportivi	Associazioni del territorio	Determinata nei singoli contratti	Nuovi affidamenti in itinere
Servizio illuminazione pubblica – convenzione "Servizio Luce 3" di Consip	Unienergie Consorzio Stabile scarl	30 settembre 2027	

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio Idrico Integrato	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Contratto di servizio n. 897 dd. 26.09.2000 e deliberazione CC n. 14 dd. 21.05.2014	Conforme ai contenuti del contratto di servizio
Energia elettrica	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Contratto di servizio n. 925 dd. 28.12.2001	Conforme ai contenuti del contratto di servizio
Gas metano	Dolomiti Energia Holding S.p.A.	Contratto di servizio n. 927 dd. 28.12.2001 e deliberazione CC n. 71 dd. 29.12.2009	Conforme ai contenuti del contratto di servizio
Canone Unico componente diffusione dei messaggi pubblicitari	I.C.A. - Imposte Comunali Affini s.r.l.	31 dicembre 2026	
Gestione Cimiteri Comunali	Job's Coop. Società cooperativa	31 dicembre 2025	

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione delle entrate tributarie (accertamento, liquidazione, riscossione tributi, compresa riscossione coattiva e contenzioso tributario) e del Canone Unico componente concessione aree e spazi pubblici	Gestel s.r.l.	La convenzione di servizio in essere ha durata fino al 31 dicembre 2025
Riscossione e gestione delle sanzioni della Polizia Locale	Trentino Riscossioni S.p.A.	Il contratto di servizio in essere ha durata fino al 31 dicembre 2026
Trasporto pubblico locale	Trentino Trasporti S.p.A.	La convenzione in essere fra i Comuni aderenti, di cui il Comune di Rovereto è capofila, ha durata fino al 31 dicembre 2034

Tariffe servizi pubblici

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle deliberazioni approvate, che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio.

Organo	n.	Data	Descrizione
Giunta	11	11/02/2025	Tariffe per il servizio di acquedotto per l'anno 2025
Giunta	12	11/02/2025	Tariffe per il servizio di fognatura per l'anno 2025
Consiglio		Entro il 30 aprile 2025	Tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI)

Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tipo di provento	Assestato 2024	2025	2026	2027
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208 D.Lgs. n. 285/92)	220.600,00	220.600,00	220.600,00	220.600,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	15.400,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Totale	236.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00

Si riferiscono principalmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada riscosse da Trentino Riscossioni S.p.A.. L'affidamento alla società è stato attivato nel mese di dicembre 2021. La società provvede a versare le entrate di competenza dei Comuni, associati alla gestione sovracomunale del Servizio Polizia Municipale, direttamente ai bilanci dei Comuni di Mori e Brentonico.

Altre entrate da redditi da capitale

Le altre entrate da redditi da capitale sono relative ai dividendi azionari.

Il Comune di Mori partecipa alle seguenti società per azioni: Dolomiti Energia Holding S.p.A., Trentino Digitale S.p.A., Trentino Riscossioni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A..

I dividendi incassati annualmente si riferiscono principalmente a Dolomiti Energia Holding S.p.A.. Nel 2023 la società ha deliberato una riduzione nella distribuzione dei dividendi e nel 2024 un incremento. Nel triennio di riferimento è prevista un'entrata in linea con quella storicamente accertata pari a 10 centesimi per azione.

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

In questa tipologia sono iscritti i rimborsi ricevuti per spese di personale a seguito di comando, distacco e convenzioni.

Nella tipologia sono iscritte anche le entrate per rimborsi di imposte e le entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

4.4 Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Contributi agli investimenti	1.536.360,46	12.216.610,26	7.282.720,62	10.268.045,42	6.228.000,00	4.610.000,00	40,99%
Altri trasferimenti in conto capitale	9.277,46	11.953,50	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.761,52	0,00	60.479,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	260.730,60	89.858,96	477.087,00	402.285,00	80.000,00	60.000,00	-15,68%
Totale	1.820.130,04	12.318.422,72	7.830.286,62	10.680.330,42	6.318.000,00	4.680.000,00	36,40%

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono costituiti principalmente dai contributi in conto capitale erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità della Vallagarina e dal BIM dell'Adige.

In questa tipologia sono collocati il fondo per gli investimenti comunali, l'ex Fondo Investimenti Minori assegnato nelle annualità precedenti e i canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche ricadenti nel BIM dell'Adige e tutti i finanziamenti concessi su leggi di settore.

In questa voce sono ricompresi anche i finanziamenti assegnati dallo Stato per gli investimenti PNRR sia nell'ambito del digitale che per gli asili nido.

Per quanto riguarda le risorse disponibili per il finanziamento degli investimenti si rinvia alla specifica sezione del Documento Unico di Programmazione.

Di seguito si riporta una tabella dei contributi agli investimenti suddivisi per provenienza.

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Contributi agli investimenti da Ministeri (PNRR)	60,00	614.812,28	2.399.079,70	452.803,02	0,00	0,00	-81,13%
Contributi agli investimenti da Province Autonome	1.247.874,34	6.948.890,60	3.170.122,82	6.778.320,70	6.223.000,00	4.610.000,00	113,82%
Contributi agli investimenti da Province Autonome (PNRR)	139.970,00	69.298,14	90.701,86	1.196.524,00	0,00	0,00	1219,18%
Contributi agli investimenti da Comuni	0,00	19.682,32	44.438,05	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi agli investimenti da Comunità Montane	80.874,10	390.450,50	0,00	1.195.839,22	0,00	0,00	-%
Contributi agli investimenti da Consorzi di Enti Locali	67.582,02	650.920,73	719.695,19	89.835,48	0,00	0,00	-87,52%
Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	194.428,51	74.510,00	5.000,00	5.000,00	0,00	-93,29%
Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	3.328.127,18	784.173,00	549.723,00	0,00	0,00	-29,90%
Totale	1.536.360,46	12.216.610,26	7.282.720,62	10.268.045,42	6.228.000,00	4.610.000,00	40,99%

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Per quanto riguarda le scelte programmatiche di valorizzazione del patrimonio si rinvia alla sezione Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali del Documento Unico di Programmazione.

Altre entrate in conto capitale

Le altre entrate in conto capitale sono costituite dalle entrate per permessi da costruire e delle sanzioni per violazioni edilizie.

La somma prevista a finanziamento di spese di investimento è pari ad Euro 10.000,00 annui per l'intero triennio di riferimento.

Nel 2025 sono previsti Euro 361.285,00 per oneri di urbanizzazione a scomputo.

I proventi per permessi di costruire sono parzialmente destinati ad interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per Euro 31.000,00 nel 2025, Euro 70.000,00 nel 2026 ed Euro 50.000,00 nel 2027.

4.5 Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

4.6 Titolo 6 - Accensione di prestiti

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Nel triennio di riferimento non si prevede di ricorrere al credito per il finanziamento dell'attività di investimento.
In bilancio non sono iscritti oneri di ammortamento nelle spese correnti, relativi alle quote interessi di prestiti.

4.7 Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale negli ultimi anni hanno permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2025-2027 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Si è ritenuto pertanto di non procedere con nessuno stanziamento sia in entrata che in uscita.

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

4.8 Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente e la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Entrate per partite di giro	1.330.329,06	1.653.621,88	2.876.000,00	2.666.000,00	2.666.000,00	2.666.000,00	-7,30%
Entrate per conto terzi	451.741,64	277.060,84	475.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	0,00%
Totale	1.782.070,70	1.930.682,72	3.351.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	-6,27%

5. Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

Fondo pluriennale Vincolato	2025	2026	2027
Parte corrente	75.000,00	0,00	0,00
Parte capitale	3.549.486,42	0,00	0,00
Totale	3.624.486,42	0,00	0,00

6. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro-aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

6.1 Titolo 1 – Spese correnti

Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Redditi da lavoro dipendente	3.082.727,04	3.503.348,21	3.981.084,60	4.005.330,00	3.847.905,00	3.843.190,00	0,61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	237.706,44	278.667,30	307.676,00	293.120,00	287.305,00	287.605,00	-4,73%
Acquisto di beni e servizi	4.301.628,56	4.705.405,99	5.136.863,47	5.141.787,00	4.970.791,00	4.968.394,00	0,10%
Trasferimenti correnti	342.698,06	350.407,54	532.328,00	486.858,00	440.703,00	440.703,00	-8,54%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Interessi passivi	0,00	46,61	1.600,00	600,00	600,00	600,00	-62,50%
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	64.619,23	128.965,98	94.124,00	40.074,00	11.750,00	11.750,00	-57,42%
Altre spese correnti	245.070,97	259.352,48	945.933,00	833.714,00	824.317,00	829.129,00	-11,86%
Totale	8.274.450,30	9.226.194,11	10.999.609,07	10.801.483,00	10.383.371,00	10.381.371,00	-1,80%

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro-aggregati

Redditi da lavoro dipendente

Le previsioni di bilancio sono formulate sulla base del personale in servizio, delle cessazioni e del fabbisogno previsto per il triennio. In questa voce sono comprese anche le retribuzioni del personale dipendente assegnato in posizione di comando ad altri enti, che provvedono a rimborsare al comune il costo sostenuto. La relativa entrata è prevista al Titolo 3 Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

In questa voce sono previste le spese per il pagamento dell'IRAP (in particolare sulle retribuzioni erogate ai dipendenti), delle tasse automobilistiche, della tassa rifiuti, dell'imposta di bollo e di registro e di tutte gli altri tributi a carico dell'ente.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa scolastica, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi. Nella voce altro sono compresi i trasferimenti per trattamento di fine rapporto ai dipendenti, il trasferimento alla Provincia per

Missione	Programma	Settore	Assestato 2024	2025	2026	2027
04	02	Istruzione	13.000,00	680,00	0,00	0,00
05	02	Cultura	53.000,00	85.500,00	75.500,00	75.500,00
06	01	Sport e tempo libero	59.150,00	58.000,00	49.150,00	49.150,00
06	02	Giovani	12.770,00	12.695,00	12.570,00	12.570,00
07	01	Turismo	64.432,00	39.432,00	39.432,00	39.432,00
11	01	Vigili del fuoco	32.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
12	01	Infanzia	114.900,00	113.000,00	97.500,00	97.500,00
12	03	Anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	04	Sociale	14.000,00	14.000,00	10.000,00	10.000,00
14	02	Commercio	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
-	-	Altro	161.076,00	128.551,00	121.551,00	121.551,00
		Totale	532.328,00	486.858,00	440.703,00	440.703,00

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è prevista in Euro 600,00 per ciascun anno del triennio e si riferisce a interessi passivi diversi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Sono inoltre previste le spese sostenute per rimborsare alle amministrazioni di provenienza il costo del personale impiegato presso il

Comune in posizione di comando.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macro-aggregati.

Ammortamenti - il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per Euro 100.000,00 nel 2025, Euro 93.449,00 nel 2026 e Euro 98.261,00 nel 2027.

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater del D.Lgs. 267/2000): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad Euro 700.000,00.

Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale: le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel bilancio 2025-2027 è evidenziata per singola tipologia di entrata nei prospetti allegati al bilancio. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel

risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2025-2027 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2025	2026	2027
Parte corrente – Miss/Prog. 20.02 – piano fin. 1.10.01.03.001	201.378,00	198.632,00	198.632,00
Parte capitale – Miss/Prog. – 20.02 – piano fin. 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componente ufficio, nel bilancio di previsione non sono stati stanziati importi a tale titolo.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2025
Accantonamento rischi contenzioso	0,00
Accantonamento oneri futuri: quota TFR	57.186,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00
Accantonamento per indennità di fine mandato	5.139,00
Accantonamento per gli adeguamenti del CCNL	0,00
Totale	62.325,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018, Legge di Bilancio 2019, ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi).

Sul Fondo di garanzia debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti e a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.

33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'ammontare del fondo di garanzia dei debiti commerciali è determinato in una percentuale massima del 5 per cento e minima del 1 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi.

Nel bilancio di previsione esercizio 2025 non è stato previsto il fondo di garanzia per i debiti commerciali, poiché il Comune di Mori nel 2024 presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti negativo pari a -10 giorni. Il tempo medio ponderato di pagamento è pari a 20 giorni, all'interno del tempo massimo di 30 giorni.

6.2 Titolo 2 – Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro-aggregati:

Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.702.642,40	12.042.811,14	9.163.598,39	14.015.816,84	6.208.000,00	4.610.000,00	52,95%
Contributi agli investimenti	153.984,28	199.084,61	1.771.691,50	173.000,00	30.000,00	10.000,00	-90,24%
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre spese in c/capitale	5.303,37	9.562,86	3.654.128,42	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-99,73%
Totale	1.861.930,05	12.251.458,61	14.589.418,31	14.198.816,84	6.248.000,00	4.630.000,00	-2,68%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Sono previste le operazioni immobiliari consistenti nella contabilizzazione di opere a scomputo, nonché i fondi per l'acquisto nel 2025 della p.ed. 577/3, edificio adiacente alla scuola materna "Il Girasole", per le motivazioni esposte nella deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 30 dicembre 2024.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono trasferimenti in conto capitale concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per l'acquisizione di capitale fisso. In questa voce, in tutti gli esercizi del triennio sono previsti i trasferimenti straordinari al Corpo dei vigili del fuoco volontari. Nel 2025 sono previsti i trasferimenti per la sistemazione degli edifici della scuola dell'infanzia Peratoner e della scuola materna di Ronzo.

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

Missione	Programma	Settore	Assestato 2024	2025	2026	2027
04	01	Scuola materna	78.000,00	75.000,00	0,00	0,00
05	01	Cultura	2.000,00	0,00	0,00	0,00
06	01	Sport e tempo libero	80.000,00	0,00	0,00	0,00
07	01	Turismo	3.000,00	0,00	0,00	0,00
11	01	Vigili del fuoco	195.691,50	90.000,00	30.000,00	10.000,00
16	01	Consorzi miglioramento fondiario	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
		Totale	361.691,50	168.000,00	30.000,00	10.000,00

Altre spese in conto capitale

In questo macro-aggregato nel triennio 2025-2027 sono previste le spese per rimborso permessi di costruire. La previsione assestata 2024 rappresenta anche il Fondo pluriennale di spesa dell'esercizio.

6.3 Titolo 4 – Rimborso prestiti

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha fornito indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018.

Devono essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- **PARTE ENTRATA:** stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo 2 delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- **PARTE SPESA:** stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo 4 della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale deve avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

A seguito di quanto sopra esposto l'importo dell'annualità prevista in entrata e spesa per l'estinzione anticipata dei mutui è pari ad Euro 80.464,84 annui. L'importo del debito residuo nei confronti della Provincia al 1 gennaio 2025 è pari ad Euro 241.394,52.

Macroaggregati di spesa	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-%
Rimborso di prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.464,84	80.464,84	80.465,00	80.465,00	80.465,00	80.465,00	0,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-%
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-%
Totale	80.464,84	80.464,84	80.465,00	80.465,00	80.465,00	80.465,00	0,00%

6.4 Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Entrate	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027	% scostamento del 2025 rispetto al 2024
Uscite per partite di giro	1.330.329,06	1.653.621,88	2.876.000,00	2.666.000,00	2.666.000,00	2.666.000,00	-7,30%
Uscite per conto terzi	451.741,64	277.060,84	475.000,00	475.000,00	475.000,00	475.000,00	0,00%
Totale	1.782.070,70	1.930.682,72	3.351.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	3.141.000,00	-6,27%

7. Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non è previsto FPV di spesa.

Fondo Pluriennale Vincolato	2025	2026	2027
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8. Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza di seguito l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- accensioni di prestiti ;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Tra le entrate correnti non ricorrenti figurano:

DETTAGLIO ENTRATE NON RICORRENTI – TITOLO 1-2-3					
TITOLO	TIP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
1		Lotta all'evasione tributaria (quota eccedente media accertato ultimo quinquennio)	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00
2	101	PNRR - M1C1-I1.2 - CUP C51C22000910006 – Contributo per abilitazione al cloud	83.044,00	0,00	0,00
2	101	PNRR - M1C1-I1.4 - CUP C51F24003620001 – estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitali (ANPR) – adesione allo stato civile digitale (ANSC)	8.980,00	0,00	0,00
2	101	Trasferimenti dal Ministero per spese elettorali	0,00	0,00	18.000,00
		TOTALE TITOLO 2	92.024,00	0,00	18.000,00
3	500	Rimborso anticipazioni Trattamento Fine Rapporto	20.200,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO 3	20.200,00	0,00	0,00
		TOTALE	112.224,00	0,00	18.000,00

ULTERIORI ENTRATE NON RICORRENTI – TITOLO 3					
TITOLO	TIP.	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
3	200	Sanzioni (quota eccedente media accertato ultimo quinquennio)	139.144,19	139.144,19	139.144,19
		TOTALE	251.368,19	139.144,19	157.144,19

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti;

Tra le spese correnti non ricorrenti figurano:

DETTAGLIO SPESE NON RICORRENTI – TITOLO 1					
TITOLO	MACRO-AGGREGATO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
1		Consultazioni elettorali	30.067,00	0,00	21.358,00
1	103	NRR - M1C1-I1.2 - CUP C51C22000910006 – Abilitazione al cloud	83.044,00	0,00	0,00
1	103	PNRR - M1C1-I1.4 - CUP C51F24003620001 – estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	8.980,00	0,00	0,00
1	103	Analisi della struttura organizzativa dell'ente	7.250,00	0,00	0,00
1	104	Trattamento fine rapporto	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		TOTALE TITOLO 1	149.341,00	20.000,00	41.358,00

ULTERIORI SPESE NON RICORRENTI – TITOLO 1					
TITOLO	MACRO-AGGREGATO	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
1	103 – 110	Maggiori spese per riscossione sanzioni codice della strada	144.365,05	137.365,05	137.365,05
		TOTALE	293.706,05	157.365,05	178.723,05

9. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo di quote vincolate e/o quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

L'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato della contabilità finanziaria punto 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali, regionali, provinciali nei confronti degli enti locali esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria punto 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, è al netto dello stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cosiddette risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato dalla contabilità finanziaria punto 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di

tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione presunto 2023, nei seguenti prospetti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024	
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	10.801.492,75
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale dell'esercizio 2024	3.942.655,76
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2024	22.148.364,90
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	21.912.870,55
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	15.567,97
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	46.647,50
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,01
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	15.010.722,40
(+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-) Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-) Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+) Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+) Riduzione dei residue passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(-) Fondo Pluriennale Vincolato finale dell'esercizio 2024	3.624.486,42
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	11.386.235,98

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024	
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	550.818,53
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	58.723,63
Altri accantonamenti	542.596,59
B) Totale parte accantonata	1.152.138,75
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	237.131,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	31.231,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	268.363,31
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	682.632,69
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.103.134,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

10. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

10.1 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Di seguito, si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2025-2027.

Tipologia	Risorse disponibili	2025	2026	2027
	Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale Vincolato (FPV)	3.549.486,42	0,00	0,00
200	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	707.726,00	305.000,00	255.000,00
200	Fondo per investimenti comunali	1.391.408,00	216.000,00	220.000,00
200	Contributi agli investimenti dalla Provincia Autonoma di Trento e altri	6.519.584,40	5.707.000,00	4.135.000,00
200	Fondi PNRR	1.649.327,02	0,00	0,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
400	Alienazioni beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
500	Contributi di concessione e sanzioni edilizie	371.285,00	10.000,00	10.000,00
	Totale	14.198.816,84	6.248.000,00	4.630.000,00

Nel periodo considerato dal bilancio 2025-2027 non sono valorizzate entrate da riduzione di attività finanziarie, eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti.

10.2 Spese di investimento

Di seguito in un elenco in cui sono raggruppate per macro-aggregato e per missione e programma.

Il piano triennale delle opere pubbliche è inserito nel Documento Unico di Programmazione, al quale si rinvia.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	2025	2026	2027
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	02	Investimenti lordi fissi	869.911,22	15.000,00	15.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	02	Investimenti lordi fissi	20.000,00	5.000,00	5.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	05	Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	02	Investimenti lordi fissi	123.704,20	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolare	02	Investimenti lordi fissi	115.000,00	10.000,00	10.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolare	03	Contributi agli investimenti	75.000,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	02	Investimenti lordi fissi	4.639.559,22	5.503.000,00	3.960.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02	Investimenti lordi fissi	65.000,00	5.000,00	5.000,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	03	Contributi agli investimenti	5.000,00	0,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	02	Investimenti lordi fissi	325.534,82	10.000,00	10.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	Investimenti lordi fissi	50.000,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	02	Investimenti lordi fissi	59.845,00	35.000,00	20.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	02	Investimenti lordi fissi	3.186.388,36	110.000,00	110.000,00
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	03	Contributi agli investimenti	90.000,00	30.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	02	Investimenti lordi fissi	3.573.874,02	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	02	Investimenti lordi fissi	30.000,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	02	Investimenti lordi fissi	40.000,00	5.000,00	5.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	02	Investimenti lordi fissi	330.000,00	80.000,00	80.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	02	Investimenti lordi fissi	430.000,00	430.000,00	390.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	02	Investimenti lordi fissi	157.000,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	03	Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	0,00
					Totale	14.198.816,84	6.248.000,00	4.630.000,00

11. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
 - b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
 - c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.
- L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

12. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

13. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente (per le altre indicazioni si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione):

Denominazione sociale	Capitale sociale al 31/12/2023	Quota di partecipazione al 31/12/2023
Consorzio dei comuni trentini – societa' cooperativa	9.553,40	0,54000
Dolomiti Energia Holding Spa	411.496.169,00	1,23000
Gestione entrate locali Srl	40.090,00	0,02000
Trentino digitale Spa	8.033.208,00	0,03430
Trentino riscossioni Spa	1.000.000,00	0,08850
Trentino Trasporti Spa	31.629.738,00	0,00136
Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS)	25.000,00	4,00000
Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo S. Cons. A R. L.	116,00	1,72414

14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Per le altre informazioni, ed in particolare per gli interventi NexGeneration EU, si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027.